

Accordo tra Fondazione, Comune e Curia. Il cardinale Poletto: "Così ci faranno la strada che manca"

Il libro trasloca su Spina 3

Il teatro del Santo Volto entra nel circuito della Fiera

SARA STRIPPOLI

A UN giorno dalla chiusura di Librolandia, ecco un altro *atout* per Rolando Picchioni e la Fondazione del Libro. Lo splendido teatro del Santo Volto sulla Spina 3 firmato da Mario Botta entrerà a far parte del circuito degli spazi che ospiteranno iniziative della Fondazione del Libro. L'accordo, frutto di vivaci discussioni che hanno coinvolto nelle giornate della Fiera lo stesso Picchioni, il cardinale Severino Poletto e il sindaco Sergio Chiamparino, sta per essere chiuso. Il teatro del Santo Volto, 700 posti,

ospiterà una rassegna di eventi che spazieranno dai convegni alla musica, che potrebbe essere avviata a partire dal prossimo autunno e coprire l'intero inverno. Vantaggi per tutti i protagonisti dell'alleanza: per la diocesi la possibilità di catalizzare l'attenzione del mondo culturale sulla mega-opera costata 30 milioni e finora ancora poco sfruttata, per Picchioni la disponibilità di uno spazio di prestigio da valorizzare con un nuovo programma che contribuirebbe ad arricchire il calendario di Torino 2011. E Sergio Chiamparino? Con tutta probabilità, il sindaco può cogliere l'occasione per rispon-

dere alle proteste del cardinale, che da tempo lamenta problemi di viabilità nell'area del Santo Volto: «È come se ci avessero dato una bellissima casa senza darci modo di raggiungerla», lo sfogo di Poletti con l'assessore Alfieri il giorno dell'apertura della Fiera.

Il teatro sarà concesso gratuitamente alla Fondazione, mentre è ancora tutta da chiarire la questione dei costi per l'organizzazione degli eventi. Potrebbero essere sufficienti 90-100 mila euro. Caccia agli sponsor, allora. A meno che il sindaco non ceda alle richieste e non si dica disposto a concedere una parte di contributo.



Una veduta della Chiesa del Santo Volto lungo la Spina 3